

# XXXV CICLO

## Dottorato in Scienze Sociali

### Curriculum “Sociologia”

Anno 2020/2021

Dottoranda: Alina Dambrosio Clementelli

Tutor: Prof.ssa Emanuela Abbatecola

#### 1. Avanzamento del progetto di ricerca e linee future

Durante questo secondo anno ho sistematizzato i nodi teorici intorno ai quali si sviluppa il mio progetto di ricerca, cercando di definirne i contorni e la prospettiva attraverso la quale indagarli. Per questa ragione ampio spazio è stato dato all’approfondimento della letteratura sia in termini teorici che metodologici, anche alla luce del contesto pandemico in cui ha preso avvio il mio percorso dottorale. Di particolare rilevanza è stata la frequentazione della Summer school di Sociologia del territorio, organizzata da Ais poiché mi ha permesso di acquisire strumenti e approfondire alcuni temi relativi alla Sociologia del territorio, nello specifico inerenti alla progettazione territoriale attraverso un approccio partecipato, alla questione dell’housing e al concetto di perifericità. Nello specifico, ho lavorato sul concetto di perifericità su un quartiere centrale di Catania, San Berillo, con un gruppo di ricerca formato da diverse figure professionali. Il lavoro etnografico mi ha permesso di guardare come alcuni concetti teorici affini alla mia ricerca agivano nello spazio urbano, risignificato da diversi usi a seconda delle diverse popolazioni o degli attori sociali che riscrivevano il rapporto tra spazio pubblico e domestico e mostravano alcune questioni strutturali.

##### 1.1 Inquadramento teorico e concettuale

La mia ricerca si situa all’interno del filone di analisi sulla città femminista, avviato grazie alla proliferazione della produzione accademica negli ultimi anni e per il dibattito sulla città post-pandemica. Uno dei nodi centrali del rapporto tra città e donne è quello della sicurezza, infatti diverse studiose ne hanno messo in evidenza la dimensione di genere sia in termini prettamente urbani sia in quanto categoria che interroga la violenza di genere. L’approccio di genere alla sicurezza urbana ha assunto una centralità tale da essere integrata nella pianificazione urbana di alcune città e ha mostrato tanto i limiti di singoli interventi di pianificazione, come ad esempio l’installazione di telecamere, quanto le criticità dei decreti che si sono susseguiti, pur registrando una diversa percezione a seconda della socializzazione di genere e della vulnerabilità sessuale. Tuttavia, la declinazione del concetto di sicurezza è stata letta in relazione allo spazio pubblico, tralasciando lo spazio domestico che pur rappresenta il luogo dove si consumano la maggior parte delle violenze, nonché luogo del lavoro riproduttivo e domestico. Lo scoppio della pandemia di Covid-19 ha rafforzato la rappresentazione dello spazio domestico come sicuro e può essere considerato la cartina tornasole dell’aumento delle disuguaglianze. L’obiettivo che mi pongo è indagare il nesso tra pubblico e domestico, non solo per le nuove configurazioni che ha assunto ma perché è centrale storicamente e socialmente nella definizione dei rapporti tra generi. Per meglio comprendere questo rapporto, mi rifaccio alle teorie della riproduzione sociale (Dalla Costa e James 1977, Federici, Katz 2001, *Peake et al.* 2021) come prospettiva attraverso cui guardare quelle forme e pratiche materiali di genere che riproducono i soggetti, le condizioni lavorative e attraverso le quali si realizza l’interazione sociale. Inoltre, diverse teoriche hanno mostrato il legame tra sicurezza e riproduzione sociale, poiché sempre più la capacità di riproduzione di vita urbana è caratterizzata da insicurezza e precarietà lette come condizioni materiali ed emotive nella formazione dei soggetti neoliberali. Sebbene le ricerche che hanno come oggetto la riproduzione sociale abbiano spostato il focus dalla domesticità ad altri luoghi e lavori che afferiscono direttamente alla riproduzione sociale, alla luce della pandemia lo spazio domestico ha riacquisito una nuova centralità che necessita di essere indagata. Per questa ragione ho deciso di superare questa

dicotomia innanzitutto chiedendomi qual è il rapporto tra spazio pubblico e domestico? E come l'articolazione di questi elementi in-forma riproduzione sociale? La categoria della sicurezza (Di Fraia 2020, Gareffa 2010, Pain 2001, Pitch & Ventimiglia 2001) sarà la lente di osservazione sia per mettere a verifica la rappresentazione degli spazi, sia per comprendere quali possono essere nuovi elementi generativi. Le domande di ricerca hanno, quindi, l'obiettivo di esplorare la spazializzazione della sicurezza e la riproduzione sociale nella vita urbana quotidiana, a partire dalle teorie urbane femministe. È a partire da questa prospettiva quindi che guarderò alle pratiche sociali materiali che costituiscono l'organizzazione della vita quotidiana, mentre l'attenzione alla spazialità può illuminare il modo esse si riproducono nella sfera urbana. Questi temi saranno sviluppati ampiamente nei primi due capitoli di tesi: il primo sarà dedicato alla questione sicurezza sia come paradigma interno al sistema neoliberista sia nella sua declinazione di genere, mentre il secondo sarà dedicato alle teorie della riproduzione in termini spaziali e più specificatamente in relazione all'urbano.

## **1.2 Metodologia e analisi dei dati**

In questo secondo anno, ho elaborato un'analisi di sfondo per delimitare il mio campione di riferimento. Per questa ragione ho effettuato una micro analisi della rappresentazione mediatica della zona che avevo inizialmente scelto, la Bolognina che emerge come quartiere di spaccio e insicuro. Ho infatti, visto le ricorrenze di alcune parole prendendo come riferimento i primi dieci articoli che apparivano sul motore di ricerca Google, eliminando preposizioni, avverbi, aggettivi dimostrativi e articoli determinativi e indeterminativi, nonché verbi di stato. Questa rappresentazione è confermata dalla mappa dell'app [Wher](#), dedicata alla sicurezza urbana delle donne. La scelta di questo quartiere mi permette di mettere a verifica queste percezioni, ma soprattutto di indagare come le soggettività - che si riconoscono nel genere femminile o che escono dal binarismo di genere - vivono quotidianamente il quartiere e la casa ma anche lo spazio virtuale, quali sono gli spazi affettivi e quelli che evitano, e soprattutto come le condizioni materiali influiscono nella produzione di sicurezza. Ho, inoltre, individuato degli attori sociali che operano nella zona per aver accesso a differenti soggetti e in questa fase userò come strumento di indagine le interviste qualitative che saranno strutturate in due parti: il racconto di vita e alcune domande finali più strutturate, coadiuvate dall'uso di una mappa della zona per facilitare il racconto e per analizzare se e come avviene la riscrittura di 'contro-mappe'. Alla fine dell'intervista viene chiesto alle persone intervistate una foto che condensa il loro rapporto con la città per indagare le rappresentazioni che saranno oggetto d'analisi, così come il setting dell'intervista che sarà scelto dalle persone intervistate. Inoltre, sto valutando se allargare il campo in relazione al genere e mi sto interrogando su altre tecniche di indagine per dare più profondità alla ricerca. Parallelamente alle interviste vorrei iniziare il campo etnografico e infine come fase restitutiva organizzare delle passeggiate collettive con le persone che intervisterò.

La crisi pandemica ha inciso in maniera preponderante sul mio lavoro soprattutto per quanto riguarda l'accesso al campo, sia in relazione alle tecniche di indagine sia rispetto all'oggetto di ricerca. L'uso dell'interviste qualitative e della mappa richiedono una compresenza fisica che difficilmente si potrebbe ricreare online, così come l'etnografia dello spazio urbano è stata limitata sia a causa delle misure preventive per evitare il contagio, ma anche dalla mutata attraversabilità dovuta a una diversa percezione del rischio.

## **Richiesta Visiting PhD Student**

A seconda dell'andamento della situazione pandemica, vorrei fare un periodo di visiting e sto vagliando i dipartimenti che adottano un approccio femminista all'urbano, in particolare sarei interessata alla School of Geography and the Environment di Oxford sia per poter approfondire le metodologie di analisi visuali sia per la prospettiva di genere verso gli studi urbani. Inoltre, sono in contatto con la professoressa Patricia Santos Pedrosa e la ricercatrice Lia Gentes del Centro Interdisciplinar de Estudos de Género di Lisbona

## **1. Formazione**

L'attività di formazione è stata di vario tipo e svolta prevalentemente online. Di seguito i vari corsi

frequentati e le conferenze a cui ho partecipato:

### **Didattica curriculare**

- Le tecniche dell'intervista- Prof.ssa Luisa Stagi
- Introduzione ai Gender studies – Prof.ssa Emanuela Abbatecola
- Gender advertisement – Prof. Luca Guzzetti

### **Corsi online**

- **Sex and the city**, tenuto dalle docenti: Florencia Andreola e Azzurra Muzzonigro presso Centro studi movimenti di Parma. Dal 7 gennaio al 14 febbraio 2021, 9h (65,00 euro)
- **Video partecipativo e documentario**, tenuto da Zalab. Dal 26 febbraio al 27 marzo 2021, 50h (300 euro)
- **Etnografie del contemporaneo: Donne, corpi, territori**. Dal 9 aprile al 28 maggio 2021, 40h
- **Fare, disfare e performare la “razza”**, ciclo di seminari a cura di Mackda Ghebremariam Tesfaù presso Università IUAV di Venezia. 4 incontri dall'8 al 23 febbraio 2021
- Seminario online **‘Il personale è nel campo. Le implicazioni di genere nella ricerca qualitativa’**, presso Dicea-Università Sapienza di Roma. 7 maggio 2021

### **Summer school**

- X Scuola di sociologia del territorio - Ais: **Le periferie del centro. Vecchie e nuove forme del disagio sociale. Il caso di Catania**, presso Università degli studi di Catania, dal 9 al 16 settembre 2021  
Presentazione del lavoro collettivo: **Opzione zero per San berillo**

### **Partecipazione come uditrice a conferenze online**

- Urban praxis: IV Midterm Conference of the ESA-RN37 – Urban Sociology. Dal 27 al 29 gennaio 2021
- 8th ethnography and qualitative Research Conference, Università di Trento, 9-12 giugno 2021 (30 euro)
- Conferenza “La multidimensionalità del disagio abitativo”, Università di Bologna, 13-14 Ottobre

### **Partecipazione come relatrice a seminari e conferenze**

- *Challenges of the 21st Century: Democracy, Environment, Inequalities, Intersectionality* - IV ISA Forum of Sociology, 23-27 Febbraio 2021, (103\$):
  1. Dambrosio Clementelli, A. & Panighel, M., **The Italian Feminist Movement and the Challenge of Intersectionality**. Session: Social Movements and Intersectionality
  2. Dambrosio Clementelli, A.: **Un/safe City. The Effects of Safety Technologies through an Intersectional Perspective**. Session: Safety and Risk of Harassment and Violence in the Public Sphere.
- *V International Congress Architecture and Gender | ACTION. Feminisms and the spatialization of resistances*, organizzato da Centro Interdisciplinar de Estudos de Género (CIEG) dell'Università di Lisbona  
Oral paper: **Un/safe home. Looking the city as a social reproduction sphere**
- 15<sup>th</sup> ESA Conference - RN37\_T02\_02: Women, urban space and everyday life  
Oral paper: **Queering space through home-making practices** (65 euro)

**Spese relative al 10%:** 1.141,66 Euro

## Publicazione di articoli

- Dambrosio Clementelli, A. (2021). Ripoliticizzare la casa, riprendersi lo spazio. Pratiche del 'fare casa' nella e oltre la pandemia. *Tracce Urbane. Rivista Italiana Transdisciplinare Di Studi Urbani*, 5(9). <https://doi.org/10.13133/2532-6562/17368>

## Publicazione di recensioni

- Dambrosio Clementelli, A. recensione a: Busi, B. (a cura di) (2020). *Separate in casa. Lavoratrici domestiche, femministe e sindacaliste: una mancata alleanza*. Roma: Ediesse, pp. 244. In: *About Gender*, 2021, v. 10, n. 19, pp. pp. 423-426. DOI: [10.15167/2279-5057/AG2021.10.19.1285](https://doi.org/10.15167/2279-5057/AG2021.10.19.1285)
- Dambrosio Clementelli, A. recensione a: Kern, L. (2021). *La città femminista. La lotta per lo spazio in un mondo disegnato da uomini*. Roma: Treccani Libri, pp. 232. In: *Sociologia urbana e rurale*, 2021, n.125 (in pubblicazione)
- Dambrosio Clementelli, A. recensione a: Farris, S. (2019). *Femonazionalismo. Il razzismo in nome delle donne*. Roma: Alegre, pp.303. In: *Educazione interculturale*, 2021, v. 20, n. 2 (in pubblicazione)
- Dambrosio Clementelli, A. recensione a: Fusco, B. (2021). *La città delle donne. Sicurezza, spazio pubblico e strumentalizzazione del corpo femminile nel contesto urbano: una prospettiva di genere*. Roma: Red star press, pp.112. In: *Dwf-donnewomenfemme* (in scrittura)

## Revisione Bibliografica:

- *Housing and home studies*
- *Social Reproduction theory*
- *Qualitative Method*
- *Metodologia/epistemologia femminista*
- *Feminist urban theory*

## Bibliografia

Armano E., Mazali T., Teli M. (2020). «The “Pandemic City”»: Ipotesi interpretative per un’inchiesta sulla dualità dello spazio urbano». *Lo Squaderno*, 57:17-22. <http://www.losquaderno.net/wp-content/uploads/2020/11/losquaderno57.pdf>.

Aureli P.V., Giudici M.S. (2020). «Orrore Familiare. Per una critica dello spazio domestico». In: Andreola F., a cura di, *Disagiopia. Malessere, esclusione, precarietà nell’era del tardo capitalismo*. Roma: D editore.

Battaglini, E. (2014). *Sviluppo territoriale. Dal disegno della ricerca alla valutazione dei risultati*. Milano: FrancoAngeli.

Bichi, R. (2002). *L’intervista biografica. Una proposta metodologica*. Milano: Vita e pensiero.

Bonu, G. (2020). «Casa libera tutte. La costruzione di spazi femministi più sicuri come pratica di resistenza nei contesti urbani». In: Coppola M., Donà A., Poggio B., Tuselli A., a cura di, *Genere e resistenze in movimento. Soggettività, Azioni, Prospettive*.

Borghi, V., de Leonardis, O., & Procacci, G. (2013). *La ragione politica. Volume secondo: i discorsi delle politiche*. Napoli: Editore Liguori.

Burchi S. (2014). *Ripartire da casa. Lavori e reti dallo spazio domestico*. Milano: FrancoAngeli.

Castel R. (2015). *Incertezze crescenti. Lavoro, cittadinanza, individuo*. Bologna: Editrice Socialmente.

- Celata F., Romano A. (2020). «Overtourism and online short-term rental platforms in Italian cities». *Journal of Sustainable Tourism*: 1–20. <https://doi.org/10.1080/09669582.2020.1788568>.
- Cossutta C. (2016). «“Il personale è politico”. La ristrutturazione neoliberista della casa». In: Zappino, F., a cura di, *Il genere tra neoliberalismo e neofondamentalismo*. Verona: Ombre Corte.
- Costarelli, I., Kleinhans, R. & Mugnano, S. (2020). « ‘Active, young, and resourceful’: sorting the ‘good’ tenant through mechanisms of conditionality». *Housing Studies* <https://doi.org/10.1080/02673037.2020.1759789>.
- Dal Lago, A., & Quadrelli, E. (2003). *La città e le ombre: crimini, criminali, cittadini*. Milano: Feltrinelli Editore.
- Della Porta, D. (2010). *L'intervista qualitativa*. Bari-Roma: Laterza.
- Doderer Y.P. (2011). «LGBTQs in the City, Queering Urban Space». *International Journal of Urban and Regional Research*, 35: 431- 436. <https://doi.org/10.1111/j.1468-2427.2010.01030.x>.
- Duncan N., eds, (1996). *BodySpace. Destabilizing Geographies of Gender and Sexuality*. London: Routledge.
- Esguerra Muelle, C. (2019). «Etnografía, acción feminista y cuidado: una reflexión personal mínima». *Antipoda. Revista de Antropología y Arqueología* 35: 91-111. <https://doi.org/10.7440/antipoda35.2019.05>.
- Fravega E. (2020). «Italia 2020. Attacco alla città». Disponibile al link: <https://studiquestionecriminale.wordpress.com/2020/04/18/italia-2020-attacco-alla-citta/>.
- Fusco, B. (2021). *La città delle donne. Sicurezza, spazio pubblico e strumentalizzazione del corpo femminile nel contesto urbano: una prospettiva di genere*. Roma: Red star press.
- Gareffa, F. (2010). *Insicure da morire. Per una critica di genere all'idea di sicurezza*. Roma: Carocci.
- Gregorio Gil, C. (2019). «Explorar posibilidades y potencialidades de una etnografía feminista». *Disparidades. Revista De Antropología*, 74(1), e002a. <https://doi.org/10.3989/dra.2019.01.002.01>.
- Hayden D. (1982). *The Grand Domestic Revolution*. London: The MIT Press Cambridge.
- Janghorban R., Roudsari R. L., Taghipour A. (2014). «Skype interviewing: The new generation of online synchronous interview in qualitative research». *International Journal of Qualitative Studies on Health and Well-being*, 9(1), 24152. <https://doi.org/10.3402/qhw.v9.24152>.
- Kern, L. (2021) *La città femminista. La lotta per lo spazio in un mondo disegnato da uomini*. Roma: Treccani Libri
- La Mendola, S. (2009). *Centrato e aperto. Dare vita a interviste dialogiche*. Torino: Utet università.
- Listerborn C. (2015). «Feminist struggle over urban safety and the politics of space». *European Journal of Women's Studies*, 23. <https://doi.org/10.1177/1350506815616409>.
- Loda M., Bonati S., Puttilli M. (2020). «History to eat. The foodification of the historic centre of Florence». *Cities*, 103, 102746. <https://doi.org/10.1016/j.cities.2020.102746>.
- Lorey, I. (2011). «Governmental precarization». *Centar za socijalna istraživanja Alternativna kulturna organizacija–AKO*, at: [www.csi-platforma.org/sites/csi-platforma.org/files/tekstovi/lorey-isabell-gov\\_ernmental%20precarization.pdf](http://www.csi-platforma.org/sites/csi-platforma.org/files/tekstovi/lorey-isabell-gov_ernmental%20precarization.pdf).

Lupton D., eds, (2020). Doing fieldwork in a pandemic (crowd-sourced document). Disponibile a: <https://docs.google.com/document/d/1clGjGABB2h2qbduTgfqribHmog9B6P0NvMgVuiHZCl8/edit?ts=5e88ae0a#>.

Mallett S. (2004). «Understanding Home: A Critical Review of the Literature». *The Sociological Review*, 52(1): 62–89. <https://doi.org/10.1111/j.1467-954X.2004.00442.x>.

Malos, E., & Hague, G. (1997). «Women, housing, homelessness and domestic violence». In *Women's Studies International Forum* (Vol. 20, No. 3, pp. 397-409). Pergamon.

Nuvolati, G. (2013). *L'interpretazione dei luoghi. Flânerie come esperienza di vita*. Firenze: Firenze University Press.

Pavarini M. (2007). «Bologna: Riflessioni sul degrado». *il Mulino*, 1/2007. <https://doi.org/10.1402/23623>.

Peake, L., Koleth, E., Tanyildiz, G. S., & Reddy, R. N. (Eds.). (2021). *A feminist urban theory for our time: Rethinking social reproduction and the urban*. John Wiley & Sons

Peake, L. (2015). «The Twenty-First-Century Quest for Feminism and the Global Urban». *International Journal of Urban and Regional Research*, 40. <https://doi.org/10.1111/1468-2427.12276>.

Porcelloni L., Mazzanti C. (2020). «Spazio sicuro e non-sicuro: un'indagine sulle nuove strategie dell'abitare nel contesto della pandemia di covid-19». *Documenti geografici*, 1. [https://doi.org/10.19246/DOCUGEO2281-7549/202001\\_40](https://doi.org/10.19246/DOCUGEO2281-7549/202001_40).

Scandurra, G. (2018). «Cosa significa abitare in periferia?». *EtnoAntropologia*, 5(2), 383 - 398. <http://rivisteclub.it/riviste/index.php/etnoantropologia/article/view/259>.

Semi G. (2020). «La città dello spazio pubblico è morta». *Polis*, 0-0. doi: 10.1424/9736.

Toffanin, A. (2019). *La ricerca sulla violenza maschile contro le donne una rassegna della letteratura*. Deliverable n.7, V.

